



A Carabiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° APRILE 2017 2016

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu
S.E.Card. Angelo Bagnasco
Prof. Alessandro D'Acquisto
S.E.Arcives. Santo Marciànò
S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli
Maestro del Coro
M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro
Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia
Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto
S.Fenu M.Frisina A.Frigerio
F.Manci P.Trabucco F.Anastasio
S.Lazzara B.Capanna G.Risté
V.Tropeano S.Lembo M.Razza
L.Baceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Un'iniziativa storica, spirituale e artistica per i giovani Allievi Carabinieri

LA VERA STORIA DEL TRICOLORE ITALIANO

Grandissima partecipazione anche emotiva del vasto pubblico intervenuto

Roma, 1° aprile 2017

Un evento unico quello voluto, il 15 marzo, dal Comandante della Scuola Carabinieri di Roma, il Gen. Alfonso Manzo, che ha riunito con i giovani Allievi centinaia di vecchi e nuovi Carabinieri, che hanno accolto l'invito per una serata davvero eccezionale.

Lo spettacolo, condotto da attori e cantanti professionisti giunti da Bologna, con il sostegno della Banda dell'Arma al completo diretta dal M° Massimo Martinelli e del nostro Coro, ha ripercorso con la narrazione, recitazione, canto e musica la lunga storia del Tricolore e degli Eroi che all'ombra della Bandiera hanno scientemente immolato la vita.

Nulla si improvvisa e la partecipazione del Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto", unitamente a quello degli Allievi della Scuola, è stata richiesta sin dallo scorso ottobre.

Da allora, e particolarmente sin dai primi giorni di gennaio, si sono susseguite le intese e le prove, con un'intensa preparazione dei nuovi brani richiesti, insieme alle circa trenta giovani voci degli Allievi, che si sono uniti a noi tutti i martedì sera.

Un'esperienza nuova per tutti, con la guida e soprattutto il duro impegno del M° Antonio Vita, che ha portato un rinnovato entusiasmo tra i coristi più anziani e la scoperta di una inaspettata dimensione per i più giovani.

Sala Polifunzionale
Legione Allievi
Via C.A. Dalla Chiesa, 3 Roma

Mercoledì 15 marzo 2017
ore 20,30



Dal 1797 al 2017
rievocazione storica musicale
del tricolore italiano

ideato da Giorgio Albéri

con

Graziana Borciani
(vocalist)

Stefania Seculin
(mezzosoprano)

Gaia Ferrara
attrice

Banda dell'Arma dei Carabinieri di Roma diretta dal

Ten. Col. Massimo Martinelli

Coro "Salvo D'Acquisto" diretto dal

M° Antonio Vita

Regia

Giorgio Albéri

Ora, con l'emozione ancora viva del successo riscosso, già pensiamo a rinnovare l'esecuzione in altri contesti, contando solo sulle nostre risorse interne, con un po' di nostalgia per i recenti Amici Allievi che ci hanno accompagnato in questa esperienza.



AVVENIRE articoli

GREGORIANO, L'ILLUSTRE SCOMPARSO

di Alessandro Beltrami



L'illustre scomparso

“La Chiesa riconosce il canto gregoriano come proprio della liturgia romana: perciò, nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale”.

Sono parole della *Sacrosanctum Concilium*, la prima delle costituzioni del *Vaticano II*, dedicata alla liturgia.

Difficile affermare che sia stata presa alla lettera. Sul *gregoriano*, come sulla riforma della liturgia, sono esplose ed esplodono polemiche tra fazioni, *ipertradizionalisti* e *rottamatori*, che non aiutano a capire e uscire dall'impasse.

“Una delle accuse che si fa al gregoriano è che impedisce alla gente di cantare”, dice *Giacomo Baroffio*, tra i massimi esperti in Italia,

“Ma anche in molte chiese dove si canta in italiano l'assemblea partecipa poco, con il 'coretto' che fa tutto da sé... Sul gregoriano c'è un grande equivoco: la sua crisi non è musicale ma culturale. Il problema è accogliere la parola di Dio secondo una formula collaudata dalla tradizione. Il gregoriano non è musica, è preghiera”.

È difficile tracciare una geografia della pratica del *gregoriano* oggi.

Non mancano in Italia le *scholae*, molte delle

quali *autonome*, composte da appassionati che studiano e poi prestano servizio liturgico, mentre altre sono legate più strettamente a un contesto ecclesiale.

Oltre a *Baroffio*, nomi come *Alberto Turco* e *Fulvio Rampi* hanno rilievo internazionale.

Eppure è impossibile mappare la sua presenza nella liturgia. E non solo nelle parrocchie.

“In molte comunità religiose” prosegue *Baroffio* *“oggi il gregoriano non è praticato né conosciuto. Rispetto ad alcuni anni fa è aumentata la disponibilità, specie tra le suore, che spesso cantano molto bene: ma sono abituate a farlo in italiano”.*

Per non parlare dei seminari: *“Se i giovani sacerdoti non lo conoscono, non possono apprezzarlo e nella pastorale daranno priorità a mezzi ideali sotto il profilo emozionale e aggregativo, ma che non riescono a sedimentare. Il gregoriano è, per così dire, un investimento spirituale a lungo termine. È paradossale come l'opposizione maggiore arrivi dal clero. Ci sono parroci per i quali la musica in chiesa pare tabù. Se fosse visto per quello che è, ossia uno strumento per meditare, il gregoriano non sarebbe contestabile”.*

Certo, serve formazione: *“Sembra una battuta,*

ma nelle parrocchie si spende di più per i fiori che per la musica”.

E si arriva così all'esito paradossale di un *gregoriano* che, ciclicamente, diventa caso discografico: *“Spesso sono operazioni commerciali che operano un nuovo tradimento. Il gregoriano viene proposto come musica esotica o terapeutica, infatti è così sfaccettato da poter rispondere alle esigenze più diverse. Ma il rischio è di interpretarlo come suono magico, ermetico”.*

Un equivoco che sembra investire anche molti tradizionalisti.



MUSICAL Enciclopedia on line

Musical: Spettacolo musicale (teatrale, cinematografico o televisivo) che prevede l'utilizzo di musica, dialoghi (parlati e cantati) e danze.

Il *musical* si affermò tra il XIX e il XX sec. negli Stati Uniti, indiretto discendente dell'operetta europea. Antesignano del genere fu lo spettacolo di *Broadway*, *The black crook* (1866), ispirato al *Faust* di *W. Goethe*. Fondatore del *musical* è considerato l'irlandese *V. Herbert*, giunto a *New York* nel 1886 e attivo per oltre un trentennio. Fino alla seconda metà degli anni 1920 il *musical* conservò una duplice fisionomia, tra operetta e varietà, derivante dal *music-hall* inglese, ma anche da altri esempi: alla rivista parigina delle *Folies Bergère* si ispirò infatti *F. Ziegfeld*, che tra il 1907 e il 1932 diede vita alle *Ziegfeld Folies*.

Dagli anni '20 *I. Berlin*, *R. Rodgers*, *G. Gershwin* e *C. Porter* introdussero sofisticati arrangiamenti jazz. E' de '27 uno dei più grandi successi di tutti i tempi, *Show boat*, musiche di *J. Kern* e libretto di *O. Hammerstein*.



Nello stesso anno la *Warner Bros* produsse il primo film sonoro, *The jazz singer*. Contemporaneamente il *musical* trovò nuovi veicoli di diffusione nei dischi e nella radio. Negli anni '30 i *musical* adottarono impianti narrativi più elaborati, con personaggi di maggiore spessore psicologico (*Porgy and Bess* di *Gershwin* 1935; *Hellzapoppin* di *O. Olsen* e *C. Johnson*, 1938). Negli anni 1940, accanto a spettacoli leggeri, comparve

il *musical* patriottico come *This is the army* di *I. Berlin*, ma nel decennio successivo il *musical* tornò a misurarsi con la commedia brillante: *My fair lady* (1956) di *F. Loewe*; *West side story* (1957) di *L. Bernstein*, che fece rivivere in chiave moderna il *Romeo e Giulietta* di *Shakespeare*.

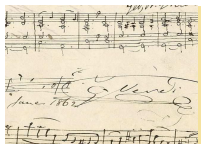
Leggerezza della comicità e ambizioni realistiche continuarono a predominare negli anni '60, come dimostrano diversi lavori del 1964: *Hello, Dolly!* di *J. Herman*, *Funny girl* di *J. Styne* e la produzione *Disney*, *Mary Poppins* dei fratelli *Sherman*.

Tuttavia il *musical* fotografava anche gli eventi del decennio della contestazione con *Hair* (1968), che inaugurò l'era dei *musical rock* insieme a *Jesus Christ superstar* (1971) di *A. Lloyd Webber*.

Il *musical* compiva un passo introspettivo in *A chorus line* (1975) di *Hamlisch*, che diede inizio al filone del *concept musical*, a cui appartiene anche *All that jazz* (1979) di *B. Fosse*.

Le produzioni più prestigiose dagli anni '80 sono state europee come quelle di *Lloyd Webber*: *Evita* (1979), *Cats* (1982), e *The phantom of the Opera* (1988). In seguito gli Stati Uniti sono ritornati alla loro posizione egemone con i *musical* animati della *Disney*, *Beauty and the beast* (1994) e *The Lion King* (1997), e con due *musical* cinematografici, *Moulin rouge* diretto da *B. Luhrmann* (2001) e *Chicago* (2002) diretto da *R. Marshall*, vincitori di Oscar.





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

MOSÈ IN EGITTO

Liberamente tratto dal Web

Azione tragico-sacra in tre atti dalla tragedia
"L'Osiride" del monaco olivetano Francesco Ringhieri.

Musica di Gioachino Rossini (1792-1868).

Libretto Andrea Leone Tottola (+ Napoli, 1831).

Prima rappresentazione il 5 marzo 1818,
al Teatro San Carlo di Napoli.

Da "ROSSINI: TUTTI I LIBRETTI D'OPERA"

A cura di Paolo Mioli, ed. Newton Compton

La testimonianza di Stendhal (2^a parte)

Delle due versioni napoletane resta la suggestiva e fin troppo creativa testimonianza di Stendhal che segue.



Stendhal (1783-1842)

<< L'opera comincia con quel che si chiama la piaga delle tenebre, piaga un pò troppo facile a eseguire sulla scena, e quindi assai ridicola: basta velare i lumi della ribalta, e coprire il lampionario.

Io ridevo, al levarsi del telone, i poveri Egiziani disposti a gruppi, sull'immensa scena e afflitti dalla piaga dello spegnitoio, stanno pregando. Ma avevo appena udito venti battute dell'ammirevole introdu-

zione, e già non vedevo più che un grande popolo piombato nel dolore, per esempio, Marsiglia in preghiera all'annuncio della peste del 1720.

Re Faraone, vinto dai gemiti del suo popolo, grida: "Venga Mosè!".

Benedetti, incaricato della parte di Mosè, compare con un costume semplice e sublime, che era imitato dalla statua di Michelangelo a Roma; e non appena ebbe rivolto venti parole all'Eterno, le luci critiche del mio intelletto s'eclissarono; io non vidi più un ciarlato che cambia il suo bastone in serpente e imbroglia un minchione, ma un grand'uomo, ministro dell'Onnipotente, che fa tremare un vile tiranno sul suo trono. Ricordo ancora l'effetto che mi fecero le parole: "Eterno, immenso, incomprendibile Dio".

L'ingresso di Mosè rammenta tutto ciò che v'ha di più sublime in Haydn; forse, lo rammenta troppo. A tale epoca, Rossini non aveva ancora scritto nulla di così dotto come questa introduzione, che si estende fino a metà del primo atto, e in cui osa ripetere ventisei volte di seguito la stessa forma di canto.

Tale arditezza e pazienza dovette costare assai ad un genio così mosso e vivace. La fine del primo atto passò senza incidenti; è la piaga del fuoco, rappresentata da un piccolo fuoco d'artificio. Il secondo atto, che svolge non so quale altra piaga, fu benissimo accolto; un duetto magnifico fu portato al settimo cielo, le grida di bravo maestro partivano da tutti i punti della sala.

Il principe ereditario figlio del Faraone ama in segreto una giovane ebrea; Mosè fa partire il suo popolo, la giovane viene a dare al suo amante l'estremo saluto. È uno dei soggetti, codesto, meglio atti alla musica. Se Rossini non si è alzato all'altezza della situazione in "Principessa avventurata", il suo tentativo però la presenta vivamente all'anima dello spettatore. La signorina Coibrand e Nozzan cantarono con molto talento e abilità; ma, come il maestro, mancarono di trasporto, di patetico. Al terzo atto, non ricordo bene in che modo il librettista Tottola abbia introdotto il passaggio del mar Rosso, senza riflettere che non è così facile come la piaga delle tenebre.

Data la disposizione della sala, la platea non riesce mai a vedere il mare che in lontananza; qui bisognava, invece, metterlo in primo piano, poiché si trattava di passarlo. Dovendo risolvere un

problema insolubile, il macchinista del San Carlo aveva fatto cose quasi incredibili; di tanto erano ridicole. La platea vedeva il mare più alto di cinque metri della riva; i palchi, posti quasi a precipizio sulle onde, scorgevano invece i piccoli lazzaroni che le scostavano, al comando di Mosè.

A Parigi, nulla di più ovvio; a Napoli invece, dove gli scenari sono spesso magnifici, l'anima, aperta a questo genere di bellezze, rifiuta di inghiottire simili assurdità troppo grossolane, ed è sensibilissima al ridicolo.

Si rise assai, difatti; la gioia era schietta, tanto da non poter neppure fischiare o indignarsi. Non si intese quasi la fine dello spettacolo; e tutti parlavano soltanto dell'introduzione.

La stagione seguente il Mosè fu ripreso, mi fu detto, collo stesso entusiasmo pel primo atto, e le stesse risate al passaggio del Mar Rosso. Ero assente. Mi trovai invece a Napoli quando si trattò della terza ripresa.

L'indomani non mancai di recarmi a teatro. Lo stesso entusiasmo al primo atto; al terzo, quando giunge il momento del passaggio del Mar Rosso, le stesse beffe, la stessa gran voglia di ridere.

E già il riso cominciava a dilagare in platea, quando si udì Mosè comunicare un'aria nuova: "Dal tuo stellato soglio".

Era una preghiera che il popolo intero ripeteva in coro, dopo Mosè. Sorpreso dalla novità, la platea ascoltò, le riso cessarono. Il coro, davvero bellissimo, è in minore. Aronne lo riprende, il popolo canta dopo di lui. Finalmente, anche Elcia rivolge al cielo gli stessi voti, il popolo risponde; in quel momento tutti si buttano in ginocchio e ripetono la preghiera con entusiasmo: il prodigio è operato, il mare si apre per lasciare il passo al popolo protetto dal Signore.

Quest'ultima parte è in maggiore. È impossibile immaginare il colpo di tuono che rimbombò nella sala; si sarebbe detto che crollasse. Gli spettatori dei palchi, tutti in piedi e mezzo fuori per applaudire, gridavano a squarciagola: bello, bello, bello!

Non ho mai visto un simile furore né un tale successo, tanto più grande che la gente era disposta a ridere, a farsi beffe. Il successo del *La Gazza ladra* a Milano, benché immenso, fu assai più calmo, forse a causa della differenza di clima. Poco felice! Non erano più applausi alla francese, di vanità soddisfatta, come al primo atto; erano dei cuori inondata dalla gioia, che ringraziavano il dio che aveva versato la felicità a piene mani.

Si neghi, adesso, che la musica ha un effetto diretto e fisico sui nervi! Ho quasi le lagrime agli occhi, ripensando a questa preghiera >>. -Fine.

AFORISMI E DETTI CELEBRI

Sul WEB dal sito Frasicelebrti.it

Frase di Groucho Marx

"Perché canti?"

Per ammazzare il tempo.

Certo che possiedi
un'arma micidiale"

Groucho Marx (Julius Henry Marx, 1890-1977), è stato un attore, comico e scrittore statunitense.

Terzo dei cinque Fratelli Marx, esordì nello spettacolo dal primo decennio del '900, con una lunga gavetta nel vaudeville che lo portò a recitare con i fratelli nei teatri di varietà degli Stati Uniti. In questo lungo tirocinio teatrale Groucho poté affinare il suo

senso dell'umorismo corrucciato e sarcastico, sintetizzato nel soprannome Groucho (brontolone, musone), che coniugò sulle scene con un'eccentrica maschera comica dai tratti inconfondibili.

Il successo giunse nel 1924 con la commedia *I'll Say She Is*, cui seguì *The Cocoanuts*, rappresentato a Broadway e riproposto in tournée nel 1927-28.

L'esordio sul grande schermo risale al 1929 con *Noci di cocco*, trasposizione cinematografica del successo *The Cocoanuts*, cui seguì *Animal Crackers* (1930). Dopo il dissacrante *La guerra lampo dei Fratelli Marx* (1933), Groucho e i fratelli girarono i loro più celebri film, *Una notte all'opera* (1935) e *Un giorno alle corse* (1937).

All'inizio degli anni '40, Groucho intraprese una carriera di successo dal 1947 come conduttore radiofonico dello show *You Bet Your Life*, adattato per la TV e andato in onda fino al 1961.

Il graffiante humour di Groucho è noto al pubblico anche grazie alla sua attività di scrittore, con

la raccolta epistolare *Le lettere di Groucho Marx*



(1967). A coronamento della sua attività, nel 1974 Groucho fu premiato con un Oscar alla carriera.



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

CONCETTI CREATORI DELLA MUSICOTERAPIA

di DDSI Francesco Burrai

L'azione della musica si esplica attraverso le caratteristiche fisiche del suono: **1. moto armonico complesso, 2. moto delle onde, 3. moto longitudinale delle onde, 4. frequenza delle onde, 5. lunghezza delle onde, 6. Risonanza.**

Gli elementi della fisica del suono alterano il sistema psico-neuro-immuno-endocrinologico. Lo stato di malattia è un'alterazione nell'equilibrio omeostatico dell'asse psico-neuro-immuno-endocrinologico, dovuto principalmente a una causa eziologica primaria di stress emotivo e stati mentali negativi, che producono squilibri biochimici, elettromagnetici e blocchi energetici.

Questa definizione rappresenta uno dei paradigmi fondamentali in diversi modelli teorici musicoterapeutici. Conseguentemente, la musica agisce sugli

organi, sulle ghiandole endocrine, sul sistema personale emotivo e mentale e sul sistema transpersonale spirituale. La tipologia di risposta umana ricercata dalla musicoterapia è il mantenimento dello stato di salute, il potenziamento dello stato di salute, il ritorno allo stato di salute.

La musicoterapia viene applicata con due metodologie: 1. musicoterapia *ricettiva (passiva)*, con l'ascolto di musica registrata scelta dal paziente o programmata dal terapeuta; 2. musicoterapia *attiva*, musica è creata dal paziente con strumenti, strumenti musicali, suoni e rumori emessi dal paziente.

Una possibile classificazione dei campi di maggior applicazione della musicoterapia potrebbe essere la seguente: **1. pedagogia di sostegno, 2. relazioni psicoterapeutiche, 3. scoperta e creazione di stati creativi, 4. malattie psicosomatiche, 5. ambienti stressogeni, 6. ambienti di lavoro e comunitari, 7. ripristino dei ritmi fondamentali dell'organismo.** -Fine.

Finalmente di nuovo con il Coro "Santarosa" della Marina Militare

IL CONCERTO AL CIRCOLO DELLA MARINA

Un invito del Maestro Barbagallo che in aprile potremo onorare

Roma, 1° aprile 2017

Ancora pochi giorni e il Circolo Sottufficiali della Marina Militare ospiterà il Concerto, da tempo atteso, con la collaborazione di due Cori che già anni addietro si incontrarono sul palcoscenico.

Infatti è antica e la conoscenza con il M° Antonio Barbagallo, direttore della Banda della Marina Militare, che ci invitò circa dieci anni fa alla rassegna corale natalizia a Cesano di Roma, da lui annualmente organizzata, per cantare insieme al Coro da lui fondato e diretto nell'ambito del comprensorio Santarosa della Marina, da cui prende significativamente il nome.

Nel tempo abbiamo seguito gli Amici coristi in alcune loro esibizioni e cercato sempre occasioni di collaborazione, purtroppo mai realizzate per reciproci impegni artistici, per ultimo con il previsto appuntamento natalizio al Circolo Ufficiali della Marina, saltato per insorte emergenze influenzali proprie della stagione invernale.

Il 5 aprile, finalmente, ci incontreremo a casa

loro per presentare parte del nostro repertorio operistico, e non solo come dice il titolo della nostra sezione concertistica.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per verificare vicendevolmente quanto siamo cresciuti da quei primi anni delle nostre esistenze e per incontrare amici di vecchia data.

Ma è anche il primo degli impegni che ci vedranno insieme, perché è già stata fissato per il prossimo 18 maggio l'altro concerto che eseguiremo congiuntamente presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, in Piazza Risorgimento, per le manifestazioni "Giovedì al Museo" quasi per ricambiare l'invito, questa volta a casa nostra.

La preparazione è stata attenta e accurata, perché sappiamo quanto sia importante e attesa la nostra esecuzione che si concluderà, simpaticamente, con il brano di recente introduzione per rendere omaggio alla memoria di *Bad Spencer*, il Coro dei Pompieri tratto dal film "Altrimenti ci arrabbiamo".



Auguri di Buona Pasqua

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
ADERENTE A ASSOMUSICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA ORGANIZZATORI PRODUTTORI SPETTACOLI MUSICA DAL VIVO
www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



Cori d'Opera
...e non solo!

CORO "SANTAROSA" Dirige: M° Antonio Barbagallo

CORO "SALVO D'ACQUISTO"

Dirige: M° Antonio Vito - Pianoforte: M° Fabio Silevino

CIRCOLO SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE

Roma, Viale di Foro di Quirino 111 - TEL. 06-30801700

MERCOLEDÌ, 5 APRILE 2017 - ORE 18

INGRESSO SU INVITO

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il foglietto è aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

